



I controlli Gli esperti della Stazione Dohrn al lavoro

Il caso

Ischia, guasto alla condotta sottomarina

Ciro Cenatiempo

ISCHIA. La marea marrone, l'orrida mucillagine mista a veleni e liquami che terrorizza i bagnanti del golfo di Napoli, anche ieri ha dato segnali di relativa tregua. Le mini mareggiate di ponente hanno smantellato l'innescò di quella che gli studiosi più attenti definiscono come una bomba ecologica. È rimasta, però, lungo alcuni tratti delle coste delle isole, una schiumetta sospettata, a scoraggiare le nuotate. Di cosa si tratta? Tensioattivi, ovvero detersivi, misti a idrocarburi? Forse. Ci vorrebbe un bel po' di maestrale a creare le correnti giuste per allontanare la minaccia. Ma ieri - come è accaduto spesso nei giorni scorsi - il maestrale era troppo fiacco. E l'incubo resta. Anzi l'allarme - denunciano i Verdi - si decuplica.

Anche perché occorre distinguere tra la proteiforme melassa di mucillagine - una parola dal significato un po' ambiguo, entrata nel gergo dell'estate solo da un paio d'anni - dal più grave balletto di milioni di coliformi a ridosso del bagnasciuga. In alcuni casi, denuncia il commissario regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, purtroppo non ci sono dubbi: si tratta di scarichi fognari, come è accaduto nel caso di Sant'Angelo, promontorio meridionale dell'isola verde, dove si è rotta ancora una volta la condotta sottomarina. Borrelli, in una nota diffusa ieri, annuncia che «proprio per affrontare il problema dell'in-

quinamento nel nostro golfo, la settimana prossima si svolgerà una manifestazione degli ambientalisti davanti al depuratore di Cuma, alla quale parteciperà il presidente nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli».

Quanto a Sant'Angelo, la rottura del tubo fognario è stata già confermata dall'ordinanza numero 69 di venerdì scorso, con la quale il comandante della Guardia costiera, Francesco Scala, avverte i diportisti dell'avvio dei lavori di riparazione della condotta spezzata in due, non lontano dalla scogliera.

Secondo quanto riferisce Borrelli, infine, continuano «le segnalazioni di persone dopo aver fatto il bagno nella mucillagine hanno manifestato malesseri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

